

L'INCONTRO

Il filosofo Carlo Sini ospite della rassegna Oicos all'Esperia di Bastia

BASTIA — Il filosofo Carlo Sini è l'ospite del nuovo incontro di «Oicos - Riflessioni» in scena oggi alle 16 al cinema teatro Esperia. È la seconda conferenza del nuovo ciclo della rassegna dedicata a «Il corpo» che si aprirà il 25 marzo con Umberto Galimberti, curatore

dell'edizione 2006. Nell'appuntamento di questo pomeriggio Sini parlerà di filosofia e affronterà l'argomento «Il corpo tra pubblico e privato». Analizzerà le concezioni del corpo emerse all'interno delle pratiche tecnico-scientifiche della modernità e tenterà di interpretare le variazioni di significato che esse hanno com-

portato anche nella rappresentazione privata del nostro corpo vissuto. Carlo Sini è nato a Bologna nel 1933, è ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Bologna e dal 1994 è socio dell'Accademia dei Lincei e membro dell'Institut International de Philosophie di Parigi. Ha tenuto conferenze e seminari negli Stati Uniti, in Argenti-

na e in vari paesi europei. L'incontro è a ingresso libero. La rassegna «Oicos» proseguirà fino al gennaio 2007 declinando il tema del corpo attraverso architettura, teologia, neuroscienza, psichiatria e sessuologia, anche in collaborazione con Umbria Libri.

TURISMO RELIGIOSO

Sulle tracce delle Abbazie

L'Umbria entra nel progetto della Comunità Europea Monopi

di Sofia Coletti

PERUGIA — Tre abbazie benedettine per un progetto che vuole promuovere anche in Umbria una nuova forma di turismo dalle infinite potenzialità. È quello che valorizza monasteri e abbazie, ne riscopre l'identità religiosa, storica, culturale e li trasforma in tassello decisivo per un'offerta turistica integrata di promozione del territorio. Ecco il cuore del bel progetto comunitario «Mo.no.pi» nel quale l'Umbria si è inserita con decisione e che ieri è stato presentato a Palazzo Donini nel corso di un seminario. Di «Mo.no.pi» (che sta per Monument nomination and pilot implementation as an alternative form of architecture and religious tourism) sono stati illustrati contenuti e finalità, ben rappresentati da una preziosa guida turistico-culturale ai monasteri umbri.

«Vogliamo diffondere la conoscenza del patrimonio delle abbazie benedettine — ha spiegato l'assessore all'ambiente Lamberto Bottini — coinvolgendo comunità e istituzioni». Per questo, ha proseguito l'assessore, la Regione ha avviato una fase di sperimentazione con i comu-



PROMOTORI
Gli assessori
Lamberto Bottini e
Silvano Rometti
hanno illustrato
l'iniziativa che sarà
accompagnata da
un'apposita guida
turistico-culturale

ni di Preci, Narni e Giano dell'Umbria per costituire forme efficaci di valorizzazione e gestione. Un censimento avviato nel 1997 ha rilevato la presenza di trecento luoghi benedettini e del resto, «proprio il legame dei monasteri con il territorio è parte fondamentale dell'identità regionale».

È stato quindi l'assessore alla cultura Silvano Rometti a presentare la guida che in 135 pagine ricche di fotografie a colori e informazioni d'ogni genere, descrive tre meravigliosi complessi benedettini umbri: Sant'Euti-

zio di Preci, San Felice di Giano dell'Umbria e San Cassiano di Narni. Di ogni tesoro viene offerta un'accurata scheda con notizie architettoniche, artistiche, storiche (a livello locale ed europeo) e pratiche - con tanto di orari e numeri di telefono - fino a proporre itinerari guidati nei territori in cui le abbazie hanno sviluppato la propria influenza. Il risultato è un volume capace di promuovere la conoscenza di realtà che stanno suscitando un interesse sempre più forte da parte di un turismo che pretende offerte variegata e

di qualità. «Il contributo della Regione al progetto "Mo.no.pi" — ha spiegato Rometti — nasce proprio dalla consapevolezza del ruolo di primo piano che gli insediamenti religiosi hanno avuto in Umbria fin dall'Alto Medioevo. E l'iniziativa è in linea con la programmazione regionale realizzata attraverso i bandi integrati per i comparti turismo-ambiente-cultura. Tra risorse pubbliche e private, svilupperanno interventi per oltre 270 milioni di investimenti».

IL PERUGINO DI «AMICI»

Nicola in concerto al Lyrick Theatre

di Antonello Menconi

PERUGIA — Lo hanno chiesto i 3101 iscritti al suo fans club e Nicola Gargaglia (nella foto) non si è tirato indietro e sabato 13 maggio al Teatro Lyrick di Assisi terrà il suo primo concerto nella sua terra. Arriveranno da tutta Italia per ammirarlo dal vivo e ci sarà il tutto esaurito. Da quando il giovane perugino venne eliminato dalla trasmissione «Amici» di Maria De Filippi, la sua popolarità è andata aumentando e tanti, in queste settimane, si sono sentiti «orfani» della sua voce. Eliminato da un regolamento che aveva finito con il penalizzare le doti

individuali rispetto a quelle di gruppo, per Nicola l'uscita dalla scuola gli aveva permesso di prendere contatto con un affetto che nemmeno lui immaginava che fosse cresciuto così a dismisura. Gli autori del programma di Canale 5 confermarono che la redazione fu subissata da lettere, telefonate ed e-mail di spettatori che avevano ritenuto ingiusto il regolamento, non mancando perciò di esprimere solidarietà



tanti consensi dalla gente di Perugia, ma siamo stati costretti a staccare il telefono di gente che da tutta Italia voleva complimentarsi e manifestargli il calore e la solidarietà per l'eliminazione. Quella del concerto era un'idea che aveva preso piede da qualche settimana e grazie

all'impegno di tutti quanti si impegnano nel suo fans club si è riusciti ad organizzarlo». Dopo la fine dell'avventura televisiva Gargaglia è rientrato nella sua casa di Ponte Rio, a Perugia e nel frattempo si è affidato ad un nuovo manager (lo stesso che ha lanciato Dj Francesco) e già si parla di lui come partecipante al prossimo festival di Sanremo. Di cose in pentola ce ne sono tante. Il dolore manifestato subito dopo l'eliminazione si è ben presto affievolito ed in queste settimane chi è voluto stare vicino a lui lo ha potuto fare attraverso il sito internet personale www.nicolagargaglia.135.it.

DANZA

La scuola di Kiev protagonista a Gubbio



GUBBIO — Una serata in perfetto stile ucraino, la quarta del XXV Festival nazionale delle scuole di danza «Renato Fiumicelli»: ospite d'onore l'Accademia di balletto di Kiev. La lingua della presentatrice - un'ex ballerina ucraina residente a Gubbio - era quella dell'ex Urss, così come le immagini passate sullo schermo gigante del Teatro comunale, mentre sul palco si è esibita la prestigiosa scuola. Due ore di balli popolari e danza classica, con costumi tradizionali e musiche di un'Europa dell'est affascinante e misteriosa. Il Festival «Fiumicelli» celebra così, nel quarto di secolo, la tradizione artistica di una nazione e di un'accademia di danza che hanno dato alle scene importanti ballerini. E per omaggiare i loro leggendari connazionali si è mossa l'intera comunità ucraina di Gubbio, soprattutto badanti, che hanno inondato il teatro comunale con centinaia di rose colorate a gambo lungo per i ballerini della compagnia. In platea molte di loro, hanno applaudito - con sorprendente amor patrio - i loro beniamini sulle punte venuti dall'Ucraina. Ci sono voluti un delicato lavoro diplomatico, l'impegno di due ambasciate e una lettera del ministero degli Esteri per portare in Italia questi giovani danzatori: uno sforzo che il comitato organizzatore del festival (nella foto con la scuola di Kiev) ha voluto fare per ricordare il maestro toscano Renato Fiumicelli, a 25 anni dalla fondazione della kermesse.

Beatrice Vergari

IL CATALOGO

Evento ai Notari nel nome di Dottori

PERUGIA — Nel nome di Gerardo Dottori si celebra stamani alla Sala dei Notari un grande evento editoriale e artistico. Alle 10.30 alla presenza del sindaco Renato Locchi viene infatti presentato «Gerardo Dottori - Catalogo generale ragionato» a cura di Massimo Duranti, pubblicato da EFFE Fabrizio Fabbri Editore. L'opera, divisa in due tomi di 1032 pagine con 250 immagini a colori e 2100 in bianco e nero, offre una definitiva sistemazione critica della personalità e dell'opera del pittore perugino futurista, che aderì al movimento marinettiano nel 1912 e che è stato figura centrale degli sviluppi aeropittorici degli anni Trenta. Introduce l'assessore Andrea Cernicchi, con interventi di personalità del mondo accademico.